

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

IL RESPONSABILE

DOTT. VALERIO MARRONI**POSTA PEC****Soc. Agr. Tellina**
societaagricolatellina@pec.agritel.it

e p.c.

Arpae SAC – Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, del progetto denominato **“Ammodernamento dell'insediamento produttivo di via bosco di sopra n. 102, loc. Paroletta finalizzato alla realizzazione di un allevamento per bovine da latte con annesso sistema a biogas”** localizzato nel comune di Fontanellato (PR), presentato da Soc. Agr. Tellina – [Fasc. 1311/35/2021] - **Richiesta integrazioni**

In riferimento alla procedura in oggetto, avviata con istanza acquisita al PG.2021.417513 del 3 maggio 2021, si informa che, in seguito alle verifiche di cui all'art. 19 comma 2 del D.lgs 152/06 così come modificato dalla L. 120/2020, si ritiene necessario richiedere integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata ed in particolare:

- 1) nello Studio Ambientale Preliminare il Proponente si sofferma sulle misure previste dal PAIR2020 per una conduzione dell'allevamento e una gestione delle deiezioni animali atte a minimizzare il rilascio di inquinanti in atmosfera, in particolare di ammoniaca come precursore del PM10 secondario. Ai sensi della zonizzazione ex DGR 362/2012 il Comune di Fontanellato risulta a superamento del valore di PM10. Lo Studio Ambientale Preliminare non svolge la valutazione degli impatti sulla matrice atmosfera in grado di dimostrare la non significatività degli stessi, basandosi anche su stime emissive che tengano conto di questi aspetti:

- le stime di autoconsumo e di cessione di energia rinnovabile alla rete elettrica nazionale e la traduzione dell'energia ceduta in rete come emissioni di PM10 evitate;

- l'eventuale capacità sostitutiva della produzione di latte di nuova installazione rispetto ad allevamenti già esistenti e meno performanti dal punto di vista ambientale o, al contrario, un posizionamento che tende ad aumentare la produzione di latte senza prevedibili effetti sostitutivi;

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale della Fiera, 8
40127 Bolognatel 051.527.6953
fax 051.527.6095Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

	INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/	Classifi. 1311	550	180	10			Fasc. 2021	35	

- 2) al fine di contestualizzare l'utilizzo della viabilità locale e comprenderne gli impatti è necessario specificare dimensionandolo l'aspetto afferente al traffico indotto sia in termini di diretta funzionalità all'attività di allevamento e di commercializzazione del latte che per la connessa specifica attività dello spandimento agronomico;
- 3) specificare più nel dettaglio la gestione dei reflui afferenti alla cosiddetta "sala mungitura" aziendale così come la regolazione del bacino di contenimento delle acque meteoriche, alla luce della significativa impermeabilizzazione prevista, rispetto allo scarico finale nel canale recettore;
- 4) in merito all'impianto biogas, si chiede di specificare se l'alimentazione del sistema di cogenerazione avvenga unicamente con i reflui zootecnici di provenienza aziendale e se sia prevista, con eventuale trattamento dell'aria esausta o captazione del biogas, l'utilizzo del medesimo per produzione energetica proveniente dalle vasche coperte di stoccaggio del digestato tal quale o della frazione chiarificata, come definito dalla DGR 1995/2011. In fase di avviamento dell'impianto, quando il biogas prodotto non ha sufficiente contenuto di metano per essere inviato al cogeneratore, si richiede se l'Azienda ha previsto un sistema che eviti la sua immissione in atmosfera, come, ad esempio, l'utilizzo di combustibili supplementari (es. gpl, gas di rete) per sostenere la torcia, nel caso sia prevista, o l'invio a idoneo impianto di trattamento prima dello scarico in atmosfera (es. cartucce con filtri a carbone attivo);
- 5) l'azienda intende realizzare anche *"un capannone interamente chiuso destinato alla "cucina", dove saranno costruite delle vasche in cui verranno depositate tutte le materie prime che saranno poi utilizzate per la realizzazione delle razioni per l'intera mandria."* Dalla relazione tecnica si evince che in questa fase si producano emissioni di polveri. In merito si richiede all'Azienda il motivo per il quale non sia stata prevista una aspirazione e convogliamento all'esterno di tali polveri;
- 6) specificare gli eventuali impatti derivanti della fase di cantiere;
- 7) in relazione ai materiali provenienti dagli scavi in fase di cantiere, si chiede che vengano quantificati tali volumi in riferimento anche agli scavi necessari per la realizzazione del bacino di laminazione;
- 8) si sono riscontrate alcune discordanze/refusi, si chiede pertanto una verifica degli stessi:
 - a) discordanza della consistenza della mandria tra quanto riportato nello Studio di incidenza sul sito ZPS IT4020024 "S.Genesio" pag. 14. e nello Studio Preliminare Ambientale pag. 58 che viene identificata la mandria con certi quantitativi tuttavia difformi complessivamente rispetto a quanto riportato nello stesso "studio preliminare" a pag. 93 dove si riporta 1000 vitelli (per l'utilizzo della risorsa idrica, a fronte dei circa 400 totali= 200+200 delle pagine precedenti) e rispetto a quanto riportato sul documento "simulazione comunicazione affluenti" dove si riporta anche qui il numero di 1000 vitelli;
 - b) tra quanto indicato nello Studio di incidenza sul sito ZPS IT4020024 "S.Genesio" pag. 15 e lo Studio Preliminare Ambientale pag. 95 a riguardo dei volumi delle 4 vasche coperte destinate allo stoccaggio del digestato liquido;

- c) nella relazione geologica (datata luglio 2020) sono riportate indicazioni progettuali per la realizzazione delle vasche per il contenimento dei liquami zootecnici che "dovranno avere il fondo impermeabilizzato al di sopra del piano di campagna; l'impermeabilizzazione delle pareti interne della vasca dovrà risalire fino ad almeno 1.5 metri dal fondo dell'interno del contenitore" mentre nello studio preliminare ambientale pag. 63 si indica che ad eccezione delle 4 vasche di stoccaggio coperte e la platea coperta, il resto delle vasche di carico risultano, in progetto, interrate nel sottosuolo tra i 2 ed i 3 metri;
- d) nell'elaborato planimetrico rete fognaria aziendale (Geom. Brianti - agosto 2020) si rileva la presenza di manufatti con indicazione "Vasca acque lavaggio cisterne latte - 10 mc) e 2 "Prevasca" senza nessun tipo di collegamento né menzione delle caratteristiche e destinazione di quanto in esse verrà accumulato;
- e) nello schema a blocchi sistema di digestione anaerobica risulta l'indicazione "acque di lavaggio piazzali e condense" che non risulta in altri elaborati specificata;
- f) nel capitolo 6.6. dello studio preliminare si cita la zonizzazione acustica del Comune di Parma, ma l'insediamento progettuale sarà in Comune di Fontanellato.

Si specifica che il proponente deve trasmettere i chiarimenti richiesti inderogabilmente entro **quindici giorni** lavorativi dal ricevimento della presente. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo di legge all'autorità competente di procedere all'archiviazione. Gli uffici rimangono a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti

Dott. Valerio Marroni
(nota firmata digitalmente)

Bologna, 10/05/2021

Responsabile del Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA: Dott. Valerio Marroni

Per info contattare il funzionario regionale: Ing. Susana Ruiz Miguel

e-mail mariasusana.ruizmiguel@regione.emilia-romagna.it

SRM: Richiesta integrazioni Soc. Agr. Tellina (PR).docx